



COMUNE DI NOVARA

9^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PARI OPPORTUNITA'

VERBALE DELLA SEDUTA IN DATA 10 MAGGIO 2024 C/O AULA CONSILIARE
DALLE 9 ALLE 11

Componenti 9^ Commissione:

Allegra Emanuela	Iodice Annaclara - assente
Astolfi Maria Luisa	Napoli Tiziana
Baroni Pier Giacomo - assente	Pace Barbara
Colli Vignarelli Mattia	Paladini Sara - assente
Esempio Camillo	Palmieri Pietro – sostituito da F. Freguglia
Franzoni Elisabetta	Prestinicola Gianmaria – sostituito da E. Romano
Gagliardi Pietro	Ricca Francesca
Graziosi Valentina	Spilinga Cinzia
Iacopino Mario - assente	Stangalini Maria Cristina

Presenti inoltre:

Giulia Negri – Assessore Istruzione e Pari opportunità
Teresa Armenti – Assessore Politiche sociali e giovanili
Dario Santacroce – Dirigente Politiche educative e sportive

ODG: Mozione proclamazione di Novara come luogo sicuro per le donne

Riunitasi alle ore 9, la 9^ commissione pari opportunità viene aperta dalla Presidente Maria Luisa Astolfi con l'appello e l'ordine del giorno.

La parola è subito lasciata all'assessore Giulia Negri, la quale spiega che la mozione in oggetto è stata proposta del Partito Europeo Socialista (PES) nel 2023 e il PD l'ha riproposta in Consiglio comunale. Dato che l'Amministrazione non è dello stesso orientamento politico, l'assessore propone di riscrivere la mozione e rivederne il titolo.

Il primo intervenire è il commissario Mattia Colli Vignarelli che spiega come non sia rilevante che la fonte della mozione sia il PES, dato che il PD aderisce a quel gruppo. È giusto che Novara sia sicura per tutti, ma ci sono delle specificità di genere.

Chiede parola la commissaria Elisabetta Franzoni che sottolinea come in tutte le occasioni in cui le proposte derivavano dall'alto dei partiti di appartenenza non ne veniva nascosta la fonte. In questo caso la mozione in oggetto sembrava già in Consiglio comunale complessa e slegata nel suo costruito, e ora si capisce il motivo.

Tutti gli argomenti della mozione sono degni di essere presi in considerazione e dato che coinvolgono più settori, Franzoni propone di calendarizzare una serie di commissioni congiunte (pari opportunità + assessorato interessato) al fine di elaborare una serie di interventi da inserire nel DUP, in modo che le pari opportunità siano presenti in ogni settore. La commissaria è disposta anche a rinunciare al gettone presenza delle commissioni che potrebbero essere calendarizzate.

Chiede di intervenire la commissaria Maria Cristina Stangalini che non ritiene opportuno fare "slogan" politici in questo periodo. Partendo da una foto della città, propone di modulare interventi per le fasce più deboli e per le donne, sviluppando progetti a breve termine e investendo più fondi. Ok alle commissioni congiunte e a un documento comune con attività concrete sulla città.

La parola è data alla commissaria Emanuela Allegra che si ritiene stupita per l'impreparazione dei presenti; la mozione in oggetto è datata marzo 2024, era sufficiente leggerla e documentarsi per tempo. Se la mozione non va bene perché deriva dal PES bastano degli emendamenti per modificarne i contenuti. Il motivo della seduta odierna è trovare una soluzione di condivisione (partendo proprio dalla mozione), per poi trovare soluzioni precise da inserire nel DUP delle pari opportunità ed elaborare azioni positive da fare in città. I principi della mozione sono utili, a prescindere da quale sia la fonte.

Se si vogliono calendarizzare una serie di commissioni, sostiene Allegra che bisogna arrivare preparati e con proposte, e non è giusto rinunciare al gettone perché significherebbe svalutare questo percorso.

Interviene la commissaria Tiziana Napoli, la quale spiega che il problema del copia/incolla della mozione è che non viene calato nella nostra realtà. La mozione va rivista e corretta, l'ultimo Consiglio comunale per questioni di praticità e tempo non dava il giusto spazio per proporre modifiche o approfondire certe tematiche, c'è stato un errore meramente procedurale.

Il commissario Colli Vignarelli pone una serie di domande: c'è a Novara un sistema di formazione legato alla sensibilità di genere per il personale di Polizia, delle pubbliche amministrazioni e dei centri di accoglienza specializzati in materia? Vengono raccolti dati periodici sulle violenze sulle donne? Ci sono programmi di istruzione e formazione promossi dall'Amministrazione che vengono presentati nelle scuole?

Risponde l'assessore Teresa Armienti affermando che annualmente sul territorio vengono fatti interventi in materia, ampliandoli di volta in volta; sicuramente la Polizia farà i suoi corsi, anche perché c'è il personale specializzato del codice rosso attivo in Questura che segue proprio l'argomento delle donne. I dati sulle violenze vengono raccolti; nelle scuole è partito un progetto all'Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini che affronta il tema della violenza di genere (gestito dal Comune in collaborazione con Orientamento e Novara Arcobaleno).

Su alcune questioni ci sono iniziative, continua Colli Vignarelli, su altre no.

Questa mozione vuole dare dei principi, se si condividono e c'è volontà politica di lavorare ad un testo condiviso è possibile emendarla, altrimenti si vota contro. Si può anche votare contro e impegnarsi in commissione a lavorare sui temi citati nella mozione. Le cose non vanno in contrasto.

Chiarisce l'assessore Armienti che la rete CAV e CUAV unisce tutte le realtà del territorio, il lavoro di sensibilizzazione e prevenzione è fatto costantemente con corsi e percorsi specifici sia per le donne vittime di violenza sia per gli uomini maltrattanti. Lo stesso ordine degli avvocati affianca le forze dell'ordine e le vittime nella formazione relativamente a questo tema. Si sta inoltre lavorando per il rinnovo del protocollo tra Provincia, Consorzi e Comune di Novara per le fasce deboli che prendono contatto con la procura. Conclude Armienti che la rete a Novara e provincia è attiva e attenta su questo tema e non ci si intende fermare.

La parola è data alla commissaria Cinzia Spilinga che ribadisce la poca preparazione in questa commissione, poiché era questa la sede per proporre modifiche alla mozione. Oggi invece si sta discutendo del principio politico, con delle conversazioni strumentali.

Franzoni interviene rimarcando la volontà di lavorare in maniera concreta e propone di modificare la parte del dispositivo della mozione, poiché ci sono tanti interventi scollegati tra loro, inserendo la dicitura "impegnare Sindaco e Giunta a calendarizzare la commissioni pari opportunità congiuntamente agli assessorati in cui l'intervento può essere previsto, ipotizzando degli indirizzi da inserire nella parte strategica e operativa del DUP, compatibilmente con le risorse di bilancio".

Suggerisce infine un nuovo titolo alla mozione: "Novara città della pari opportunità".

Prenotatasi a intervenire, la parola è lasciata alla commissaria Valentina Graziosi, la quale afferma l'intento nello scorso Consiglio comunale di superare le differenze politiche; non servono bandiere di partito, ma proposte concrete per la nostra città, dialogo ed esempi di storie positive (e non solo di violenza).

Secondo Graziosi sarebbe una vittoria del Consiglio comunale scrivere un documento comune ex novo, e non modificato o emendato.

La commissaria Napoli si considera in linea con il pensiero di Graziosi: si al calendarizzare commissioni e ad un documento condiviso.

La parola passa alla commissaria Francesca Ricca, che è d'accordo a scrivere un documento comune. Incentiva inoltre alla prevenzione, sensibilizzazione e all'informazione (anche delle cose che vengono già fatte).

La commissaria Spilinga cita come esempio la trascrizione del regolamento della Consulta Antimafia. Come si scrive un testo tutti insieme? Se non si hanno proposte di testo da cui partire, da dove si inizia a lavorare? Anche oggi non si sta concretizzando nulla, bisognava arrivare con delle proposte.

Risponde l'assessore Negri affermando che la mozione in oggetto sarà la base di partenza su cui lavorare e verrà allargata a tutti gli assessorati, visto che abbraccia più temi.

La calendarizzazione delle commissioni è doverosa rispetto ai punti indicati nella mozione.

Richiede parola la commissaria Stangalini che indica il titolo della mozione prettamente legato alla sicurezza. È necessario che la maggioranza proponga un testo e in seguito che si calendarizzino le singole commissioni per lavorare su ogni punto.

Allegra ribadisce che era nella seduta odierna che bisognava avere proposte. Le pari opportunità vanno con tutti i settori della pubblica amministrazione, tuttavia questa mozione è focalizzata sulla parità di genere.

Riprende Graziosi che spiega come per esperienza personale non abbia mai sentito discriminazioni di genere, ma altre persone non hanno avuto questa fortuna. È perciò importante raccontare storie positive "nonostante l'essere donne", è bello educare le donne a superare i propri limiti mentali.

La parola passa a Colli Vignarelli che riassume gli aspetti emersi durante la seduta.

Questa mozione è specifica sulla parità di genere, come proviamo a mettere a sistema e contaminare tutte le nostre politiche con uno sguardo attento alle questioni di genere?

Un esempio di buona prassi è convocare la commissione pari opportunità insieme a tutte le altre nella sessione di bilancio (bilancio di genere). Colli Vignarelli sostiene la possibilità di modificare in mille modi la mozione con delle proposte che risaltano le politiche di genere e il procedimento più sensato è portare degli emendamenti al prossimo Consiglio comunale, votare il testo emendato e infine calendarizzare commissioni congiunte.

In conclusione l'assessore Negri considera la seduta non vana, con tanti spunti da cui partire.

La commissione termina alle ore 11.

La segretaria
Jennifer Daffara

La Presidente della 9^a Commissione Pari Opportunità
Maria Luisa Astolfi